



## COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

### Gruppo Terre Alte | Progetti di ricerca 2018

**1. Titolo del progetto di ricerca:**

Recupero del paesaggio medievale tramite la digitalizzazione e messa in valore dell'archivio fotografico CAI di Reggio Emilia e Bologna

**2. Responsabile di progetto:**

Mattia Francesco Antonio Cantatore

**3. Sezione CAI di appartenenza:**

Modena

**4. Breve descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti (max. 2000 battute)**

Durante questo primo anno si è potuto procedere alla digitalizzazione di un primo gruppo di diapositive, oltre 200, inerenti per la gran parte il Castello di Canossa. Si è utilizzato lo scanner a colori per diapositive 5x5 intelaiate, Reflecta DigitDia 6000 Diascanner, e si è stabilito, di salvare le immagini in formato TIFF alla risoluzione di 600 dpi. La maggioranza delle diapositive possono essere datate tra gli anni Ottanta e Novanta del Novecento e immortalano paesaggi relativi all'Appennino reggiano.

Purtroppo gran parte delle foto del castello di Canossa sono state scattate dopo i pesanti restauri degli anni Ottanta, rendendo ancora una volta testimonianza del grande impatto di questi interventi sulle originarie murature. Interessanti si rivelano le foto dell'interno del museo in cui è possibile vedere la precedente esposizione dei reperti, in cui grande spazio si era dato alle ceramiche di epoca rinascimentale e moderna trovate in grande quantità negli scavi al castello. Queste foto permettono di verificare se i pezzi siano ancora conservati presso i magazzini del museo.

Oltre a Canossa interessanti si rivelano anche le foto relative ai capitelli romanici della pieve di Santa Maria Assunta di Toano (RE) i quali hanno subito gravi danni dopo l'incendio del 1944 ad opera dei Nazisti e del conseguente abbandono dell'edificio fino agli anni '50. Fu infatti in quegli

anni che l'allora geometra e poi architetto reggiano Baldini si prodigò affinché la struttura venisse recuperata e restaurata: l'intervento è stato fondamentale per la conservazione dell'edificio sacro, ma ne ha inevitabilmente modificato alcune caratteristiche originarie.

Una piccola parte delle diapositive scansionate invece si riferiscono all'Appennino bolognese, del quale non ci sono testimonianze solo dei paesaggi ma anche edicole mariane su sentieri e metati. All'interno di questi edifici veniva acceso un debole fuoco senza fiamma con legna di castagno al piano terra e su un graticciato al primo piano venivano poste le castagne ad essiccare.

#### **5. Materiali prodotti**

**(ad es.: articoli scientifici, libri, mappe, mostre, pagine web, interviste, video, opuscoli o altri materiali di diffusione relativi ad eventi, interventi realizzati sul territorio etc.)**

Dove possibile allegare i materiali in pdf o riportare link a siti, canali o pagine web da cui sia possibile accedere ad ulteriori informazioni sul progetto

#### **6. Eventuali fotografie dell'attività svolta (massimo 5 fotografie)**

Allegare alla relazione separatamente foto o immagini in formato jpg o tiff

Numerare le immagini e inserire una breve didascalia relativa completa di soggetto, data e autore dell'immagine. L'invio delle immagini presuppone l'autorizzazione alla divulgazione nei siti istituzionali CAI e CSC.